

«La mia Italia deve entrare nei bar»

Il c.t. O'Shea presenta la squadra anti-Galles «Che bello se tutti criticassero le mie scelte»

di Francesco Volpe
ROMA

La prima novità è epocale: l'Italia annuncia il XV titolare in anticipo su tutte le altre. Di solito arrivavamo per ultimi, o giù di lì, cercando di recuperare in extremis questo o quello in un organico sempre molto avaro di alternative. Non è più così, almeno a sentire il c.t. Conor O'Shea. «Posso scegliere tra Gega e Ghiraldini, Benvenuti e Campagnaro, Gori e Bronzini o Violi, Canna o Allan. Abbiamo due o tre opzioni in ogni ruolo: non è male». Due-tre opzioni e nessun inamovibile, a parte l'unico fuoriclasse del mazzo: Sergio Parisse. Contro il Galles, domenica all'Olimpico (ore 15), ti aspetti Ghiraldini e spunta Gega, pensi a Campagnaro (sei mete nelle ultime tre partite con Exeter) e trovi Benvenuti. O'Shea vuole stupire, in tutti i sensi. A tavolino, lo scenario è chiaro: tenere botta con qualche giovane in più, sperando che la partita resti in equilibrio, per poi iniettare esperienza e capacità di fare le scelte giuste nei momenti caldi. «La panchina deve avere un impatto sulla partita e la nostra è un'ottima panchina» sorride l'uomo di Limerick, scavando due fossette sulle gote.

RICORDI. L'ex estremo dell'Irlanda, 46 anni, è nato e cresciuto con il Cinque Nazioni. «Ho imparato subito ad amaro - racconta - Da ragazzo vivevo le mie settimane in funzione del torneo». Poi ha cominciato a giocare, con il trifoglio sulla maglia verde, finché le Cinque non sono diventate Sei. «Ultima partita a Twickenham nel 2000, contro l'Inghilterra. Non un buon primo tempo» si limita a dire. Si avverte che il ricordo brucia. Il c.t. Warren Gatland lo tolse in avvio di ripresa, gli inglesi scorrazzavano nel tempo (32-8). «Non vedo l'ora di tornare». Nel Sei Nazioni, intende. «L'altro giorno passeggiavamo per Via dei Gladiatori - racconta un membro dello staff - Conor ha visto l'Olimpico e ha detto "Galles"». Come E.T.: telefono, casa.

Si, il Sei Nazioni è casa sua. E in fondo giocare con l'Irlanda anni 90 non era tanto meglio che affrontarlo al timone della feluca azzurra in un mare percorso dai galeoni della Francia e delle Home Unions. «Sono d'accordo con chi scrive che quest'anno possono vincere tutte, tranne noi. Ma noi dobbiamo essere competitivi e guadagnarci il rispetto degli avversari. Solo chi è alla giusta mentalità sopravviverà. L'Italia negli anni 90 era una grande squadra, ma l'impatto con il profes-

Nel XV di partenza tante sorprese «La panchina deve avere un impatto e la nostra è ottima»

Ha visto l'Olimpico e ha detto "Galles" «Da ragazzo vivevo per il torneo, sono felice di tornarci»

«Possono vincere tutti quest'anno, tranne noi. Ai miei chiedo 400 minuti al massimo»

«Ai giornalisti britannici ho detto "Venite a vedere cosa si fa in Italia che potenziale c'è"»

sionismo non è stato facile per lei. Qui però c'è un grande potenziale, l'ho detto ai giornalisti britannici alla presentazione di Londra: non venite solo alle partite all'Olimpico, girate per l'Italia, andate a Calvisano, a Viadana, a Padova, guardate quello che c'è e cosa si fa. Bisogna sbloccare questo potenziale, ma non si può fare dall'oggi al domani». Ecco perché «ho detto ai ragazzi che in questo Sei Nazioni abbiamo una grande responsabilità verso il rugby italiano: dimostrare a tutti che siamo sulla strada giusta»

PERCORSO. I suoi messaggi non sono mai banali. Ai giocatori ha chiesto 400 minuti, la distanza delle cinque partite del torneo, al massimo delle loro possibilità. All'esterno ha comunicato i tre tempi della sua rivoluzione: «Dobbiamo porci obiettivi a breve, medio e lungo termine. Al breve appartiene il Sei Nazioni; al medio la Coppa del Mondo 2019; al lungo la riforma dell'intero movimento italiano, con la costruzione di un percorso che porti i giovani dall'Eccellenza alle franchigie e alla Nazionale». Con un sogno nel cassetto: «Mi piacerebbe che nei bar si parlasse delle mie scelte, che venissero criticate dagli appassionati». Quello che avviene da cent'anni con il calcio. L'ultimo messaggio è per tutti: «Con il Galles veniamo da due batoste (20-61 e 14-67; ndr). Non pensiamo ai loro infortuni, tanto hanno ottimi rincalzi, Pensiamo a dare in meglio di noi, "our best". In campo non potremo controllare gli arbitri, gli avversari o il tempo, ma potremo controllare noi stessi».



Sergio Mattarella ANSA

Anche Mattarella domenica all'Olimpico

ROMA - «Una bella notizia, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, domenica assisterà all'Olimpico a Italia-Galles». L'ha rivelato il presidente del Coni, Giovanni Malagò, dopo l'incontro con il ministro dello sport, Luca Lotti.

Non ci saranno invece Simone Favaro, reduce dall'ennesima ricaduta alla spalla, non è al 100%, e Dries Van Schalkwyk, che sta recuperando da una distorsione alla caviglia destra. In vista dell'apertura del Sei Nazioni contro il Galles, l'Italia perde due elementi-chiave della vittoria di novembre sul Sudafrica. Perde? Rinuncia, perché la scelta è filosofica, non forzata. «Sia Simone che Dries potrebbero essere pronti per domenica, ma io



Conor O'Shea, 46 anni, al lavoro con gli azzurri a Roma BARTOLETTI



Maxime Mbanda, 23 anni, debutterà domenica nel Sei Nazioni

L'ANNUNCIO

preferisco preparare la squadra sin dall'inizio della settimana» ribadisce il c.t. Conor O'Shea. Che non si lascia la testa se manca questo o quel giocatore: «Guardo la panchina che possiamo presentare contro il Galles e vedo Ghiraldini e Furno, Minto e Bronzini, Allan e Campagnaro. Abbiamo una buona profondità». Dieci i titolari confermati rispetto al trionfo sugli Springboks, il solo Mbanda all'esordio nel Sei Nazioni.

ITALIA: Padovani; Bisegni, Benvenuti, McLean, Venditti; Canna, Gori; Parisse, Mbanda, Steyn; Biagi, Fuser; Cittadini, Gega, Lovotti. A disp. Ghiraldini, Panico, Ceccarelli, Furno, Minto, Bronzini, Allan, Campagnaro.

DOPING

Bolt a Carter «Non provo rancore»

Per il doping di Nesta perso l'oro della 4x100 di Pechino

A Melbourne per l'evento Nitro Athletics, Usain Bolt ha avuto modo di esprimersi in merito alla medaglia d'oro olimpica perduta per il doping del compagno di staffetta, Nesta Carter. «Ho provato una naturale delusione - ha detto il re dello sprint che con gli 8 ori rimasti non è più il primatista dell'atletica insieme con Nuurmi e Lewis - ma nessun malanimo verso Carter e, anzi, attesa per i futuri sviluppi».

Usain Bolt ostenta tranquillità di fronte alla recente notizia della positività del compagno di squadra nella 4x100 a Pechino 2008 che comporta la sottrazione della medaglia d'oro olimpica vinta nell'occasione (insieme con Asafa Powell e Michael Frater). «Sono cose che possono capitare, non sono triste - ha assicurato Bolt - Aspetto che Nesta (Carter, ndr) decida se appellarsi o meno. Vedremo che cosa succederà, ma io comunque ho rinunciato alla medaglia». Mercoledì scorso, il Cio aveva confermato la positività di Carter alla methylhexanamina, uno stimolante simile all'anfetamina, e l'atleta, sospeso dalla IAAF, aveva replicato annunciando che si sarebbe appellato contro la decisione dopo la ripetizione delle analisi con metodi scientifici più avanzati.

Intanto ieri, ha informato l'agenzia Tass, il Cio ha privato la Russia dell'argento nella 4x400 all'Olimpiade di Londra 2012

Tolto l'argento 2012 alla 4x400 russa (per la Krivoschapka) Zanardi e il progetto verso Tokyo 2020

dopo che l'atleta Antonina Krivoschapka è risultata positiva ai test per il doping. La Giamaica diventa d'argento, l'Ucraina, quarta, passa al bronzo. Squalificate anche la discobola Vera Ganeva e il pugile Adem Kilicci, positivi alla stessa sostanza.

IL KENYA. Pubblica lode al Kenya da parte della Wada, l'Agenzia Mondiale dell'Antidoping. «Il Kenya si sta comportando bene nella lotta al doping, adeguando le sue strutture e com-



Usain Bolt, 30 anni ANSA

piendo i necessari passi a livello legislativo e legale» ha detto Rodney Swigelaar, il direttore dell'ufficio africano della Wada, che ha monitorato i progressi dell'Agenzia anti doping del Kenya. Non verrà abbassata la guardia nel controllo del Kenya ma la Wada si è detta fiduciosa che si sia intrapresa la strada giusta.

ZANARDI VERSO TOKYO 2020. «Nessuno è un super-uomo, se tutti noi potessimo volare e Usain Bolt sapesse solo essere l'uomo più veloce del mondo nei 100 metri, probabilmente si sentirebbe un disabile». Alex Zanardi ha esordito con queste parole al convegno "Verso Tokyo 2020, progettare lo sport paralimpico". «Andrò a Tokyo 2020 se il fisico me lo permetterà», ha detto il pluri-medagliato alle Paralimpiadi di Rio 2016. «A prescindere dal fatto se ce la farò o meno a partecipare da atleta, il progetto che ho in mente - ha spiegato Alex - sarà comunque quello di reclutare disabili da far crescere come sportivi da preparare alle competizioni in vista di questo prestigioso appuntamento. Io sono esperto soprattutto di handbike e continuerò a lavorare perché in questa disciplina si continui a competere ad alti livelli».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE

Raffa, milanesi sempre in testa

Sui campi della raffa continua a mantenere il comando la milanese MP Filtri che stavolta è riuscita ad espugnare i campi perugini dell'Aper. Ma i trevigiani della Fashion, piegando di brutto i romani della Boville, non perdono contatto con la capofila. Nel campionato volo pari nel match di alta classifica tra Brb e Pontese, un risultato che accontenta entrambi.

RAFFA SERIE A (11ª giornata)
Risultati: Aper-MP Filtri 1-2, Utensiltecnica-Ancona 2-1, Fashion

Cattel-Boville 2-0, Rinascita-Montecatini 4-0, L'Aquila-Millo 3-0, Montegranaro-Alto Verbano 1-0.
Classifica: MP Filtri 28, Fashion Cattel 25, Rinascita 21, Boville 17, L'Aquila e Alto Verbano 16, Millo e Utensiltecnica 14, Aper e Montegranaro 13, Ancona 6, Montecatini 2, L'Aquila e Alto Verbano una partita in meno).

VOLO SERIE A (10ª giornata)
Risultati: Ferriera-Canova 22-2, Gaglianico-Borgonese 10-14, Pontese-Brb 12-12, La Perosina-Noventa 19-5.
Classifica: Brb e La Perosina 14, Pontese e Borgonese 13, Gaglianico 9, Noventa 7, Ferriera 5, Canova 1, Perosina, Pontese, Gaglianico e Canova una partita in meno.



PALLAVOLO

Perugia, exploit a Belgorod. Lube facile

Champions: la Sir (senza Zaytsev) vince 3-2 in Russia. Civitanova travolge Resovia

Un'altra bella giornata per il volley italiano in Champions League. Dopo la rapida promozione del Modena, ieri si sono accodate Perugia (peraltro già in final four, Roma 29 e 30 aprile, in quanto organizzatrice) e Civitanova. L'impresa l'ha realizzata la Sir Perugia, capace di violare lo Sports Palace Cosmos di Belgorod con una prestazione di notevole spessore. Oltre tutto giocando senza Ivan Zaytsev, risparmiato dalla trasferta per consentirgli di focalizzare la preparazione in vista del big match con la Lube Civitanova, capofila della SuperLiga, previsto domenica al PalaEvangelisti. Gli umbri avrebbero addirittura potuto chiudere la partita sul 3-1, se non si fossero fatalmente disuniti nel finale di parziale, quando dal 24-22 si sono fatti rimontare e superare dai russi, trascinati dall'intramontabile Tetyukhin (41 anni!) che con una serie fantastica in

battuta domava la formazione di Bernardi, innervositosi e penalizzato con un cartellino giallo, perché gli arbitri non gli hanno concesso un challenge regolarmente chiesto. Ma nemmeno questo ha frenato la Sir Perugia, che ha vinto agevolmente il quarto set e poi condotto con sicurezza il tie-break. Ottima prova del palleggiatore De Cecco, che in alcuni frangenti ha regalato perle spettacolari ai suoi attaccanti, sia centrali che sulle bande. Alla fine Russell, Berger e Atanasijevic si sono equamente divisi il bottino. Eppure a leggere le cifre conclusive, che hanno visto superiore il Belgorod a muro, negli ace, in ricezione e in attacco, si faticherebbe a individuare le chiavi di questo importante successo umbro. In serata agevole vittoria della Lube contro i polacchi dell'Asseco Resovia, già sconfitti all'andata.



Alexander Berger, 28 GALBIATI-ZANI

BELOGORIE BELGOROD 2
SIR SICOMA PERUGIA 3
(19-25, 25-16, 26-24, 17-25, 11-15)
BELOGORIE BELGOROD: Yared 2, Khtey 9, Smolyar 5, Zhigalov 16, Tetyukhin 16, Muserskiy 16, Martynuk (L), Kovnyayev (L), Iereshchenko, Poroshin 1, Danilov 6. Non entrati: Fomenko, Podlesnykh, Snegirev, All. Kosarev.
SIR SICOMA COLUSSI PERUGIA: De Cecco 4, Berger 17, Podrascanin 7, Atanasijevic 16, Russell 16, Buti, Bari (L), Mitic, Birarelli 6, Della Lunga, Chernokozhev. Non entrati: Franceschini, All. Bernardi.
ARBITRI: Bakunovich, Kellenberger. Durata set: 25, 23, 32, 27, 16; tot: 123.
Lecifre-BELGOROD: 22 battute sbagliate, 6 ace, 45% ricezione positiva, 28% perfetta, 50% attacco, 13 muri.
PERUGIA: 15 battute sbagliate, 5 ace, 43% ricezione positiva, 26% ricezione perfetta, 51% attacco, 3 muri.

CUCINE LUBE CIVITANOVA: Juantorena portuondo 15, Cebulj 7, Christenson 2, Stankovic 9, Sokolov 15, Candellaro 6, Grebennikov (L), Pesaresi (L). Non entrati: Kaliberda, Corvetta, Kovar, Casadei, Cester, All. Blengini.
ASSECO RESOVIA: Drzyzga 2, Rosard 6, Mozdzonek 4, Schmitt 11, Perrin 5, Dryja 4, Wojtaszek (L), Maslowski (L), Lemanski, Nowakowski, Ivovic 2, Jaeschke, Schlops 1, Tichacek 1, All. Koval, ARBITRI: Ozbar, Pashkevich.
CHAMPIONS LEAGUE
Pool A - Kedzzyerzin (Pol)-Dinamo Mosca (Rus) 3-1, BBSK Istanbul (Tur)-Noliko Maaseik (Bel) 3-1. **Classifica:** Kedzzyerzin 12, Dinamo Mosca 6, BBSK 4, Noliko 2.
Pool B - Lube Civitanova - Asseco Resovia (Pol) 3-0, Berlino (Ger)-Dukla Liberec (Cec) oggi 19.30. **Classifica:** Lube 9, Berlino 7, Resovia 4, Dukla 1.
Pool C - Zenit Kazan (Rus)-Friedrichshafen (Ger) 3-0, Arkas Smirne (Tur)-Parigi (Fra) 3-2. **Classifica:** Kazan 12, Arkas 7, Friedrichshafen 3, Paris 2. **Pool D -** U.Craiova (Rom)-Azimut Modena 0-3, Belchatow (Pol)-Lubiana (Slo) 3-1. **Classifica:** Modena 11, Belchatow 6, Craiova 4, Lubiana 3. **Pool E -** Belgorod (Rus)-Sir Perugia 2-3, Roeselare (Bel)-Halkbank

Ankara (Tur) 3-0. **Classifica:** Perugia 10, Belgorod, Roeselare 7, Halkbank Ankara 0.
CEV CUP - Ottavi - Piacenza-Vojvodina Novi Sad (Srb) 3-0 (25-20, 25-16, 27-25). Oggi (17.30): Sestamala (Fin)-Trento.

Super Enalotto
SI VINCE TUTTO
Combinazione 1 febbraio
7 16 25 34 68 80
Montepremi: € 723.225,00
LE QUOTE
Nessun vincitore con punti 6
Ai 22 vincitori con punti 5 € 1.117,72
Ai 559 vincitori con punti 4 € 106,09
Ai 6.573 vincitori con punti 4 € 40,16
Ai 38.149 vincitori con punti 3 € 9,89